COMUNE DI **GUALDO CATTANEO**

PROVINCIA DI _PERUGIA

PAREGGIO DI BILANCIO 2017-2019

Relazione intermedia

ALLA DATA DEL 30/06/2017

1. Il quadro normativo vigente

Per l'anno 2017, in base ai commi 463 e seguenti dell'art. 1 della Legge 11/12/2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017) l'ente è chiamato a garantire il rispetto del c.d. "pareggio di bilancio" declinato in termini di saldo di competenza fra entrate e spese finali.

Questo saldo, a consuntivo, dovrà essere almeno pari a 0

Il presente documento ha lo scopo di rendere conto del grado di convergenza verso il predetto obiettivo e di identificare le scelte gestionali più opportune.

2. L'andamento delle entrate

Le entrate valide ai fini del pareggio sono quelle contabilizzate nei primi cinque titoli del bilancio.

Non rilevano, quindi, né l'avanzo né i prestiti (Titolo VI),

Le spese da considerare sono quelle dei primi tre titoli del bilancio, mentre non rilevano i rimborsi delle quote capitali di mutui e altre forme di indebitamento (Titolo IV).

Nelle entrate finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata, al netto della quota rinveniente da indebitamento.

Rispetto alle previsioni, gli accertamenti di entrata stanno mostrando complessivamente un trend in linea, come mostra la tabella seguente.

GESTIONE COMPETENZA

		Previsioni	Accertamenti	Differenza
TITOLO 1°	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3606000,00	2457199,59	1148800,41
TITOLO 2°	Trasferimenti correnti	277936,47	194013,00	83923,47
TITOLO 3°	Entrate extratributarie	483799,10	232492,69	251306,41
TITOLO 4°	Entrate in conto capitale	5508641,46	461767,27	5046874,19
TITOLO 5°	Entrate da riduzione di attività finanziarie	500000,00	0	500000,00

GESTIONE CASSA

		Previsioni	Incassi	Differenza
TITOLO 1°	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5458731,45	1308628,35	4150103,10
TITOLO 2°	Trasferimenti correnti	329362,71	205691,83	123670,88
TITOLO 3°	Entrate extratributarie	688884,12	288511,72	400372,40
TITOLO 4°	Entrate in conto capitale	5596743,16	228710,55	5368032,61
TITOLO 5°	Entrate da riduzione di attività finanziarie	515962,09	0	515962,09
		TOTALE INCASSI	**2.031.542,45**	

GESTIONE RESIDUI

		Importo inizio anno	Incassi
TITOLO 1°	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1846731,45	547596,48
TITOLO 2°	Trasferimenti correnti	44342,11	22655,40
TITOLO 3°	Entrate extratributarie	204162,45	136423,99
TITOLO 4°	Entrate in conto capitale	133778,97	13471,49
TITOLO 5°	Entrate da riduzione di attività finanziarie	15962,09	0

A seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione 2016, l'importo del fondo pluriennale vincolato di entrata è stato confermato negli importi così definiti:

FPV PARTE CORRENTE € 52.544,23
FPV PARTE C/CAPITALE € 79.566,08

Dall'osservazione di tali dati emerge che:

- L'andamento degli accertamenti è in linea con le previsioni di bilancio;
- Restano alcuni problemi in termini di cassa stante che le riscossioni restano ancora al di sotto delle aspettative. Occorre comunque sottolineare che in questa situazione sono parzialmente contabilizzati gli incassi della TARI 2017 stante che è stata posta in riscossione con 4 rate scadenti a Maggio - Luglio – Settembre – Novembre 2017 e quindi ci sono incassi molto limitati a tale titolo rispetto al detto tributo (Totale del ruolo di ca. 925.000,00);
- In merito ai residui restano le difficoltà nella riscossione della TARSU, TARES e TARI arretrati, compensate comunque in larga parte con la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (al 31/12/2016 € 785637,51 e ulteriore accantonamento nel bilancio 2017 per € 140.000,00)

3. L'andamento

delle spese

Le spese valide ai fini del pareggio sono quelle contabilizzate nei primi tre titoli del bilancio.

E' considerato il fondo pluriennale vincolato di spesa, al netto della quota rinveniente da indebitamento.

Rispetto alle previsioni, gli impegni di spesa stanno mostrando complessivamente un trend in linea, come mostra la tabella seguente.

GESTIONE COMPETENZA

		Previsioni	Impegni	Differenza
TITOLO 1°	Spese correnti	4219156,55	2404908,51	1814248,04
TITOLO 2°	Spese in conto capitale	5623207,54	514870,78	5108336,76
TITOLO 3°	Spese per incremento attività finanziarie	500000,00	0	500000,00

GESTIONE CASSA

		Previsioni	Pagamenti	Differenza
TITOLO 1°	Spese correnti	5404145,44	1964104,86	3.440.040,58
TITOLO 2°	Spese in conto capitale	6061031,79	201362,82	6.262.394,61
TITOLO 3°	Spese per incremento attività finanziarie	500000,00	0	500000,00
	TOTALE PAGAMENTI		**2.165.467,68**	

GESTIONE RESIDUI

		Importo inizio anno	Pagamenti
TITOLO 1°	Spese correnti	1051518,38	986566,39
TITOLO 2°	Spese in conto capitale	281635,58	169083,81
TITOLO 3°	Spese per incremento attività finanziarie	0	0

A seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione 2015, l'importo del fondo pluriennale vincolato di spesa è stato confermato in € 0

L'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità è rimasto invariato negli importi definiti al 31/12/2016 € 785.637,51 con un ulteriore accantonamento nel bilancio 2017 per € 140.000,00

I fondi accantonati per passività potenziali risultano ad oggi nell'importo di € 13.000,00 (accantonati con il Rendiconto 2016) e di € 23.000,00 (stanziati con il bilancio 2017)

Nel corso della gestione, dopo l'approvazione del bilancio di previsione, si è provveduto a confermare il Fondo di Riserva nell'importo di € 40.000,00

Analogamente è stato confermato il fondo di riserva di cassa, in € 300.000,00

Si è provveduto ad iscrivere nel bilancio di previsione la rata n. 3 delle 30 annuali (dal 2015 al 2044), destinate al ripiano del maggior disavanzo di amministrazione risultante dal riaccertamento straordinario dei residui e conseguente rideterminazione del risultato di amministrazione, alla data del 1° Gennaio 2015.

Nel bilancio 2017 non risultano applicate quote di avanzo di amministrazione.

Dall'osservazione di tali dati emerge che il trend delle spese si mantiene in linea con le previsioni.

4. Valutazione sulla capacità di rispettare l'obiettivo

Come mostra la tabella seguente, alla luce del descritto andamento delle entrate e delle spese:

1) l'ente è in linea con l'obiettivo di pareggio;

ENTRATE FINALI				SPESE FINALI			
TITOLO	**VOCE**	**VALORE**	**IMPORTO**	**TITOLO**	**VOCE**	**VALORE**	**IMPORTO**
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Accertamenti	2457199,59	I	Spese correnti	Impegni	2404908,51
II	Trasferimenti correnti	Accertamenti	194013,00	I	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente + altri fondi	Previsioni finali	163000,00
III	Entrate extratributarie	Accertamenti	232492,69	I	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	Previsioni finali	0
IV	Entrate in conto capitale	Accertamenti	461767,27	II	Spese in conto capitale	Impegni	514870,78
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	Accertamenti	0	II	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte capitale	Previsioni finali	0
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	Previsioni finali	52544,23	II	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale non derivante da debito	Previsioni finali	0
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale non derivante da debito	Previsioni finali	79566,08	III	Spese per incremento di attività finanziarie	Impegni	0
TOTALE ENTRATE FINALI			**3.477.582,86**	**TOTALE SPESE FINALI**			**3.082.779,29**

5. Misure da adottare

Non risulta necessario adottare particolari misure, stante che l'andamento della gestione si mantiene in linea con le previsioni.

In ogni caso è opportuno monitorare con attenzione l'andamento delle spese finanziate con il fondo pluriennale vincolato, ricordando che l'eventuale accantonamento in spesa nel corso del 2017 (per effetto di un allungamento dei tempi di esecuzione delle spese) peggiora il saldo del medesimo esercizio, anche se il fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2018 rileva.

Analogamente, deve essere attentamente monitorata la dinamica dei fondi non impegnabili (fondo crediti di dubbia esigibilità e fondi per passività potenziali), oltre che del fondo di riserva, dato che quest'ultimo, laddove non interamente "svuotato" in corso di gestione, genera comunque un'economia utile ai fini del conseguimento del saldo.